Sabato 18 Settembre 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 223.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

La crisi extraparlamentare

ROMA, 18 settembre.

Fino a ieri gli amici del Ministero si attentavano ancora, benchè fiaccamente, a smentire la crisi extraparlamentare del Gabinetto; oggi però hanno mutato linguaggio e ciò per la semplicissima ragione che le smentite non avrebbero potuto reggere di fronte alle confessioni di qualche ministro.

I giornali del mattino hanno già raccolto la voce delle dimissioni del ministero delle finanze, onorevole Branca, il quale però, interrogato direttamente da alcuni amici, pur non facendo mistero del suo disgusto per il contegno dell'on. Di Rudinì e per il modo con cui procedono le cose, disse essere inesatto che egli avesse spedito la lettera di dimissioni.

Inoltre anche i ministri della guerra e degli esteri, on. Pelloux e Visconti-Venosta, avrebbero francamente dichiarato al presidente del Consiglio, di non essere affatto disposti a seguirlo, a meno che egli non muti sistema.

Intanto oggi in tutti i ministeri, dove mi sono recato per vedere di raccogliere qualche maggiore informazione, venni richiesto, dagli impiegati di gabinetto e dagli stessi uscieri, di notizie intorno alla crisi.

Brutto sintomo questo e che dà un'idea del confusionismo e dell'incertezza che regna ora nelle sfere ministeriali.

Stamane prestissimo il ministro del del tesoro, on. Luzzatti, fu chiamato d'urgenza dall'on. Di Rudinì, al villino di via Gaeta, dove si trattenne circa un'ora. Anche l'on. Brin, ministro della marina, è venuto a Roma appositamente per la crisi; infatti non si occupò menomamente degli affari del suo dicastero; ma ebbe invece lunghe conferenze col presidente del Consiglio e col suo collega dei lavori pubblici, on. Prinetti.

La *Tribuna* in un suo articolo narra che il Re rifiutò di firmare il decreto di nomina di Bonfadini a Governatore dell'Eritrea; i malumori del Sovrano per la pubblicazione del telegramma di Baldissera relativo a Salsa; i dissensi ministeriali, la presentazione delle dimissioni del Gabinetto, che si pretendeva già avvenuta durante l'ultima gita di Rudinì a Monza; le imposizioni di Prinetti per una conversione al Ministero verso la Destra; la risposta del Re a Rudinì di ponderare meglio sulla risoluzione, di offrire cinque portafogli ai zanardelliani, e finalmente la probabilità che, dopo il rifiuto dell'on. Zanardelli d'entrare nel Gabinetto, tutto si limiti alla nomina dell'on. Serena, Sottosegretario all'interno, a ministro guardasigilli.

I giornali ministeriali consigliano, naturalmente, di accogliere con diffidenza queste notizie.

Roma 17 — L'ufficiosa *Italie* annuncia la soluzione della crisi col passaggio dell'on. Gianturco alla Giustizia e la chiamata dell'on. Codronchi alla Istruzione. Soggiunge che si deve ritenere i ministri ormai tutti d'accordo per questa soluzione, alla quale non mancherebbe che l'approvazione del Re.

AFRICA

La frontiera dell'Eritrea. Un telegramma a Menelik.

Roma 17 — L'*Italie* annuncia che il Negus Menelik fra il 20 e il 25 corr. riceverà un telegramma firmato dagli onor. Rudinì, Visconti-Venosta e Pelloux. Il telegramma, inviato giorni sono a Zeila per farlo di là recapitare ad Addis Abeba, annunzia che il Governo d'Italia ha accettato le frontiere proposte dal Negus, con l'intendimento di rispettarle e di farle rispettare.

Questa notizia dell'*Italie*, anche, per il modo con cui viene data, produce non lieve sorpresa. Perchè si è messo tanto indugio ad annunciare un atto del Governo così importante e per il quale c'era si grande attesa? Perchè non partecipario in forma ufficiale?

Ilg è libero. La morte d'una figlia di Menelik.

Zurigo 17 — Le notizie più recenti dell'Abissinia confermano che le voci diffusesi circa l'arresto dell'ingegnere Ilg, sono prive di fondamento. Anzi Ilg ha avuto in dono da Menelik estesissime terre, sulle quali egli ha passato le vacanze estive.

E' morta la figlia prediletta di Menelik; il paese è in lutto.

Il luogotenente di Trieste trasferito?

La *Reichswehr* di Vienna dice che quale successore del luogotenente del Salisburghese, conte Thun, morto di recente, viene designato il luogotenente di Trieste cav. de Rinaldini.

Un conflitto tra i vescovi di Trieste e Parenzo

Firenze 17 — La *Nazione* annuncia che sarà portata in discussione dinanzi alla Congregazione dei vescovi regolari la questione sorta fra i vescovi di Trieste e Parenzo.

Ecco in che consiste la questione accennata in questo dispaccio.

Un prete boemo, certo don Vrbka, cappellano a Barbana, disobbedendo alle disposizioni pontificie e vescovili, aveva introdotta, a puro scopo politico, la liturgia slava nella sua chiesa. Il vescovo di Parenzo lo sospese dalle sue funzioni, e il Vrbka chiese ed ottenne protezione dal vescovo di Trieste, che lo nominò cooperatore di Antignana, benchè gli fosse interdetto di celebrar messa.

Un pugno al presidente del Messico

Messico 17 — Il presidente Diaz, mentre si recava ad assistere alla festa commemorativa della proclamazione dell'indipendenza del Messico, fu assalito a tergo da un individuo malamente in arnese che gli menò un colpo alla nuca. Diaz non riportò che una contusione.

New York 17 — Un dispaccio dal Messico annunzia che la plebe ruppe le porte del carcere e linciò l'aggressore del presidente della Repubblica. Si sono fatti 20 arresti.

I risultati dell'istruzione obbligatoria

La Direzione di statistica ha compilato i risultati generali dell'istruzione elementare in Italia fino al 1895.

Il ritardo di queste statistiche è giustificato dal fatto che dovendosi raccogliere i dati dai singoli *comuni*, e questi non essendo sempre sollecìti e diligenti nel fornirli, le risultanze generali non si possono classificare e ordinare con la desiderata sollecitudine.

Alla fine dunque dall'anno scolastico 1895 tutti gli 8258 comuni del Regno avevano applicato le disposizioni della legge 1877 sull'insegnamento obbligatorio.

Nelle scuole elementari pubbliche vi erano 51,137 insegnanti, dei quali 49,573 effettivi e 1564 sottomaestri o supplenti.

Nelle scuole obbligatorie v'erano 46,463 insegnanti, dei quali 41,535 nelle scuole inferiori e 4928 nelle superiori; nelle facoltative 4674 dei quali 3931 nelle scuole di grado inferiore e 743 in quelle di grado superiore.

In cifre *proporzionali* vi erano 1,47 maestri per ogni mille abitanti nelle scuole inferiori, 0,18 nelle superiori ed in complesso 1,65 per mille abitanti nelle scuole dei due gradi.

Le scuole elementari diurne pubbliche erano 50,307 distribuite il 8248 Comuni sul totale degli 8258 Comuni esistenti. In 10 Comuni le scuole rimasero chiuse per mancanza del maestro o per altre cause.

Nelle scuole pubbliche inferiori diurne gli iscritti erano 2,198,741.

Alla chiusura delle scuole v'ne erano ancora 1,542,257 (827,966 maschi e 714,791 femmine) vale a dire che alla fine dell'anno scolastico gli alunni erano il 29,83 per 100 meno degli iscritti.

Le scuole di grado superiore erano 5744 distribuite in 1329 Comuni, con 5671 insegnanti. Erano 3394 maschili e 2350 femminili con 2396 maestre.

Vi erano iscritti 165,580 alunni e alla chiusura se ne trovavano ancora 134,933 (86,419 maschi e 48,514 femmine) cioè 18,51 per 100 meno degli iscritti.

La media generale delle scuole pubbliche tenute aperte nel 1895 fu di 1,63 per mille abitanti. La proporzione più alta si trova nel Piemonte con 2,53 scuole per 1000 abitanti.

Gli iscritti si ragguagliano a 76,48 per mille abitanti, dei quali 71,12 nel corso inferiore e 5,36 nel superiore; 71,39 nelle obbligatorie e 5,09 nelle facoltative.

In media generale ogni *scuola*, o aula scolastica, aveva 47 alunni.

Tenendo conto anche delle scuole elementari private si trovano aperte nel Regno, in media, 19 scuole ogni 10,000 abitanti. Comparativamente il maggior numero si ha in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Secondo gli elenchi degli obbligati a frequentare le scuole, questi nel 95 sarebbero stati 2,319,483; le frequentarono soltanto 1,523,837 fanciulli, ciò che vuol dire che 800,000 mancarono all'obbligo legale.

Misure rigorose verso gli impiegati

sul fumare, sulle raccomandazioni, sui sussidi e sulle licenze

Il ministro del tesoro in questi giorni ha diramato a tutte le Amministrazioni che da lui dipendono quattro distinte circolari.

Colla prima si vieta agli impiegati tutti di fumare nei locali ove esista un archivio, essendo stata tale misura suggerita dall'esperienza fatta in occasione del recente incendio nei locali della Direzione del Lotto presso l'Intendenza di Finanza in Roma.

***

Con la seconda circolare si stabilisce nuovamente il principio, e si richiamano in vigore le disposizioni già vigenti, in virtù delle quali tutte le domande dei funzionari del Tesoro debbono essere trasmesse per la via gerarchica, e si fa tassativo divieto di ricorrere a raccomandazioni di persone non appartenenti all'Amministrazione, con minaccia di misure disciplinari contro coloro che non si attenessero esattamente alle disposizioni contenute nella circolare stessa, il cui dispositivo ebbe origine dalle innumerevoli commendatizie di senatori e deputati e di altri personaggi influenti per ottenere traslochi, promozioni ed altri vantaggi a favore degli impiegati ad essi congiunti da vincoli di amicizia, di parentela o di interesse.

***

Con la terza circolare si proibisce ai capi-ufficio di accordare congedi d'ogni specie agli impiegati da essi dipendenti; per ottenere i quali occorrerà d'ora in poi il previo consentimento e la piena approvazione di Sua Eccellenza il ministro, o del sottosegretario di Stato, che, ne fa le veci, i quali si pronuncieranno sulle proposte che loro verranno presentate dai diversi capi di servizio.

La misura è stata determinata dal concetto di dover disciplinare i permessi annuali in guisa che, sotto la responsabilità dei capi di servizio, l'assenza dei funzionari non abbia a pregiudicare menomamente il normale andamento amministrativo.

Per tal guisa il godimento del congedo di un mese che, salve le debite eccezioni in speciali circostanze, era per lunga consuetudine considerato quasi come un diritto, oggi diviene una semplice concessione ministeriale.

***

Colla quarta circolare si stabilisce che, stante la scarsezza dei fondi disponibili e il numero rilevante di domande di sussidii, quelle che ancora pervenissero non potrebbero essere prese in considerazione. Si dichiara inoltre che i detti sussidi, d'ora in poi, non verranno accordati se non si sia avverato qualche fatto specifico di speciale gravità, rimanendo escluso che possano essere concessi quando soltanto concorrano ragioni generiche che abbiano prodotto un perturbamento anche grave nella azienda economica dell'impiegato e della sua famiglia.

Ancora dell'avventuriera di Bologna

Il mistero di una bambina.

Sopra un fatto del quale abbiamo dato ieri notizia, si hanno da Bologna i seguenti ulteriori particolari.

Eleonora B., giovane ed avvenente, amante d'un foriere maggiore, il 20 giugno scorso metteva alla luce un grazioso angioletto.

Alloggiata presso un affitta-camere della città, la B. pensò di dare a balia la sua bambina, e così fu fatto. Senonchè la levatrice Adele N., dopo qualche giorno, mostrando alla sua cliente quanto fosse critica la sua posizione, la consigliò a cedere la figliuoletta ad una ricchissima signora bolognese, la quale, essa diceva, era pronta ad adottarla.

Quantunque il cuore di madre rifuggisse dall'abbandonare la sua creaturina, pure il pensiero e la speranza di saperla ricca e felice, vinsero le titubanze della donna, che finì per acconsentire, a patto però di avere un colloquio colla signora.

La levatrice se ne schermì e la B. rifiutò per allora le proposte.

Intanto la bambina fu denunziata allo Stato civile di Bologna come nata illegittimamente.

Per altro, poichè nè la levatrice, nè l'affitta-camere, nè altri, intendevano rispondere della custodia della neonata, ed anche per effetto di alcune contraddizioni verificatesi, l'ufficio municipale riferì per le opportune investigazioni all'autorità giudiziaria.

Nel frattempo la levatrice avea persuaso la B. a cedere la bambina a quella gran *signora* — come essa diceva — facendole sperare in breve un colloquio colla futura ricca madre della sua creatura; e, quando questa fu in suo potere, le rilasciava 100 lire pei bisogni più urgenti, promettendo alla B. che in appresso l'avrebbe riveduta e non le sarebbero mai mancati soccorsi.

Viceversa la levatrice non si fece più vedere e l'affittacamere messa alle strette, raccontò le cose come stavano.

Si iniziarono le indagini, ed ecco quanto ne risultò.

Poco più di un mese dopo la nascita della bambina in parola, e cioè il 24 luglio, al Municipio di Borgo Panigale veniva denunciata un'altra bambina nata a Virginia Lisi, avvenente donnina, già nota nel mondo elegante bolognese, amante di un personaggio che dimorò già parecchio tempo in Bologna, e che ora copre un alto ufficio politico all'estero.

A questa bambina fu posto il nome di *Alessandrina*, ma non fu presentata all'ufficiale di stato civile, in seguito a certificato medico di malattia.

Ma poichè molte voci ponevano in dubbio che la Lisi si fosse mai trovata in istato interessante, l'autorità giudiziaria, fatte le debite indagini, spiccava mandato di cattura contro di lei, in base all'art. 361 del Codice penale.

E i carabinieri di Borgo Panigale l'altra mattina arrestavano nella villa Melloni, che teneva in affitto, la bella Lisi, la quale chi sa quali speranze aveva fondate su quell'angioletto piovutole non precisamente dal cielo.

Invenzioni italiane attribuite agli stranieri

Il telefono — Il termometro — L'idea di andare in pallone al polo Nord.

L'Italia, che è il paese più fecondo d'ingegni, è disgraziatamente quello dove l'ingegno non solo viene meno apprezzato e punto incoraggiato, ma combattuto addirittura. E l'apatia è tale da permettere agli stranieri d'involarci tutte le più belle scoperte ed invenzioni, facendone vanto loro.

Tutti ricordano, per esempio, come la gloria della scoperta del termometro, dagli stranieri attribuita all'olandese Cornelio Drebbel (1638), appartenga invece al Galilei fin dal 1596!

Il famoso esperimento del pendolo del Foucault, con il quale si dimostra in modo visibile a tutti il movimento rotatorio della terra, è idea antichissima dell'Accademia del Cimento, come può rilevarsi anche dal Viviani.

Il pallone, per cui tanto strepito menano i francesi, è scoperta italiana vecchissima. A non parlare del medico napoletano Borelli (1690), fino dal 1755 il domenicano Giuseppe Galliseo propose in un suo libro intitolato *Dell'arte di navigare nell'aria* la costruzione di un pallone di seta, e l'italiano Tiberio Cavallo ne fece l'esperimento due anni prima dei fratelli Montgolfier.

Al Cavallo si deve perfino l'idea di usare l'idrogeno invece dell'aria calda. Lo stesso parafulmine, per cui va si in alto il nome del Franklin, è idea italiana, e precisamente del padre Beccaria, scolopio, il quale mise il primo parafulmine che sia stato costruito nel Collegio Nazareno a Roma, dove si può tuttora vedere.

***

E l'elenco non finirebbe più, se si volessero contare tutte le glorie rapite all'Italia non solo nelle scienze fisiche, ma nelle filosofiche, mediche, matematiche, ecc. E per limitarci ai viventi, diremo della grande scoperta nell'atto cardiaco, fatta e dimostrata da Guido Baccelli da oltre trent'anni, e che oggi i francesi vorrebbero far passare come una novità loro; e diremo di un vero e proprio furto commesso in America a danno di un nostro connazionale, Antonio Meucci, autore nientemeno della scoperta del telefono.

Questo vecchio garibaldino, profugo insieme all'Avezzana, al Bove e ad altri eroi, si rifugiò a Clifton, presso New York, dove ha dimorato sino alla sua morte avvenuta pochi anni or sono, vivendo col lavoro, devoto sempre ai suoi ideali.

Versatissimo in fisica, passava le ore di ozio a fare esperimenti. In ispecie di acustica, ed un giorno, nel 1851, mercè due tronchi di cono di carta, muniti alla base superiore di un diaframma membranaceo, e uniti da un filo, riusciva a comunicare oralmente con un amico, che si trovava alla finestra di una casa di fronte, separata da una larghissima via.

Antonio Meucci aveva inventato il *telefono*, e questo nome appunto egli diede al suo apparecchio.

Messosi all'opera per perfezionarlo, pensò all'elettro-magnetismo, e ve l'applicò subito.

E quando l'Anghes inventò il microfono, il Meucci ve l'applicò subito e, recatosi a New-York, lottò a lungo con la miseria, e riuscì finalmente a presentare al Grant, presidente della *Compagnia dei telegrafi*, i modelli e la descrizione dell'apparecchio.

Il Grant lo fece attendere inutilmente per ben due anni. Egli allora si rivolse all'ufficio delle privative di Washington, ed il 23 dicembre 1871 presentò tutti i documenti necessari per il brevetto, e ne ritirò ricevuta firmata dal sig. Thomas B. Stetson. Ebbene, lo credereste? cinque anni dopo il prof. Graham Bell di New-York otteneva un brevetto per l'*invenzione del telefono!*

Il Meucci protestò, ma invano; e morì dieci anni dopo nella miseria, nella sua casuccia di Clifton, a lui cara, perchè abitata dal suo idolo, Garibaldi.

Per una combinazione è avvenuto ora che la *Bell Telefone Company*, avendo esagerato nelle sue pretese verso il governo degli Stati Uniti, questo gli ha intentato un processo, contestandogli il diritto della privativa, e dopo le varie fasi curialesche, la Corte suprema degli Stati Uniti ha decretato che *il telefono Bell deve chiamarsi telefono Meucci, avendo la Bell Company, acquistato fraudolentemente il brevetto!*

***

E, poichè siamo a parlare di priorità d'idee, non sarà male accennare come anche un'altra idea in questi giorni di attualità, quella della *scoperta* del polo in pallone, sia italiana, e rimonti nientemeno al 1882. E non si tratta di una semplice idea, ma di un vero e proprio progetto per scoprire in pallone il Polo Nord e quello Sud, ed esplorare il centro dell'Africa, a quei tempi ancora inaccessibile.

Questo progetto fu presentato all'*Accademia dei Lincei* da uno studente di matematiche dell'Università di Roma, il noto G. G. Gizzi, e dall'accademia partecipato nella seduta del 28 gennaio 1883 (Frammenti vol. VII), e, manco a dirlo, mandato a dormire negli archivii, dove dorme il sonno dei giusti sotto il numero di protocollo 534.

Egli concludeva la sua memoria con queste parole:

« Non intendo dire con ciò che un viaggio di tanti ostacoli e pericoli sia reso facile ed agevole, ed ogni difficoltà sia stata già tolta; no, ma solo di aver dato il concetto generale, il quale, se sarà dalla R. Accademia approvato, io

potrò allora distendere in tutte le sue particolarità, studiare tutte le possibili difficoltà, da poterne aspettarne un soddisfacente successo ».

Se l'Accademia di Francia avesse fatto l'istessa accoglienza al progetto di Andrée, questa grande mirabile audacia non sarebbe stata ancora compiuta.

E dire che un tanto onore invece che alla Svezia poteva toccare all'Italia!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1401). Gemona entra nella lega fatta fra Cividale e Udine.

×

Un pensiero al giorno.

La simpatia non si rifiuta che a chi non l'inspira.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una *mamma*: Meno delicatezze ch'è possibile pel suo bambino. Guardi i figli dei contadini, che mangiano polenta, vestono poco, stanno esposti al sole e ai venti, come vengono su rossi, paffuti e robusti!

×

La sfinge. Monoverbo,

F　　　LC

Spiegaz. del monoverbo preced.

INEZIA (in e zia)

×

Per finire.

Si parla di una signora separata dal marito.

— Ella ha due figli non è vero?

— Sì, uno è nato dal suo matrimonio e l'altro dalla sua separazione.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Martedì 21 settembre — Aiello, Azzano Decimo, Codroipo, Latisana, Maniago, Medun, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo.

Mercoledì 22 id. — Venzone.

Giovedì 23 id. — Sacile.

Venerdì 24 id. — Cormons.

Sabato 25 id. — Cividale, Pordenone.

Il XX Settembre a San Daniele. Il Municipio di quella patriottica terra ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini!*

Il più grande fatto del nostro secolo, che segnò una miracolosa trasformazione storica, sarà sempre sacro nei fasti della patria risorta.

Nel XX Settembre a Roma, ai nostri Grandi, tra il mesto ricordo di vecchie glorie e l'ostinata visione di superbi destini, vola e si appunta il pensiero concorde di questa Italia benedetta.

Non c'è cautela, non c'è puntiglio che valga a distrarre il pensiero dallo affissarsi al grande avvenimento con sereno concetto dell'avvenire.

Ma, meglio che cogli inni e coi serti votivi di un fuggitivo entusiasmo, facciamo giuramento di immolare tutto ciò che ci divide per attingerne tutto ciò che ci unisce, di far gitto di ogni seme di vecchie e rinascenti discordie, per derivarne quella idea fiera, disinteressata, magnanima, che affratella, che nobilita, che infiamma, operatrice di ogni eccelsa cosa nel mondo: l'idea della Patria onesta, rispettata, potente.

La vostra rappresentanza comunale vi annuncia che il glorioso anniversario *sarà ricordato nei modi che appresso.*

Dall'Ufficio municipale di San Daniele,
li 18 settembre 1897.

La Giunta municipale
N. Rainis, D. Menchini, L. Sostero, G. Gonano, A. Corradini.

PROGRAMMA:

Ore 7 — Passeggiata musicale e accompagnamento del Tiro a segno al Campo delle gare.

Ore 8 — Distribuzione ai poveri di sussidi raccolti per pubblica sottoscrizione.

Ore 9 — Distribuzione dei premi agli alunni delle scuole nella sala teatrale.

Ore 11 — Commemorazione patriottica appiedi della lapide dei caduti nelle patrie battaglie a cura della Società dei Reduci.

Ore 13 — Banchetto sociale all'Albergo d'Italia.

Ore 20 — Concerto della Banda, illuminazione degli uffici pubblici e fiaccolata.

Sono invitati i signori commercianti a chiudere gli esercizi dalle ore 13 in poi, e *pregati tutti i cittadini ad illuminare le proprie abitazioni* ».

Il XX Settembre a Gemona. Quest'oggi è stato pubblicato a Gemona il seguente patriottico manifesto:

« *Gemonesi!*

Un' eletta parte della cittadinanza vuole nel giorno XX Settembre degnamente ricordare il fausto avvenimento, che ci diede la nostra Capitale Roma, baluardo dell'unità della patria, ed ha nominato un Comitato per orga izzare e *dirigere la patriottica festa.*

Deve questa essere una pacifica, dignitosa e solenne manifestazione, dei nostri sentimenti di patriottismo e di riconoscenza verso i gloriosi fautori del Nazionale risorgimento, e non si dubita che verrà da voi favorevolmente accolto il seguente programma:

Spari di mortaretti durante la giornata.

Ore 8 — Percorso della Banda della Società operaia per le principali vie del paese.

Ore 9 — Formazione sul piazzale Simonetti del corteo, *che andrà a deporre* sulle lapidi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi sotto la loggia municipale due corone di fiori offerte da gentili signore.

Ore 19 ½ — Concerto della Banda della Società operaia in Piazza Vecchia illuminata da fuochi di Bengala; dopo il concerto la Banda stessa percorrerà le vie del paese accompagnata da una fiaccolata.

In detto giorno dal Comitato verranno distribuite ai poveri del Comune lire 400 offerte spontaneamente dai cittadini gemonesi.

Gemona, 18 settembre 1897.

Il Comitato ».

I festeggiamenti del XX Settembre a Codroipo.

Codroipo, 18 settembre.

Una circolare riservata del Prefetto diretta ai Sindaci della Provincia, mette in chiaro il dubbio intorno alla festività del XX Settembre. Afferma che è *festa nazionale*, ed eccita i Sindaci a solennizzarla.

A *Codroipo, Municipio* e *Società* operaia di pieno accordo hanno combinato il programma dei festeggiamenti annunciativi giorni fa. Per norma di coloro che vi prenderanno parte, rendo noto l'ordine con cui si svolgerà la patriottica feste.

All'alba spari di mortaretti e suono a distesa delle campane.

Seguirà l'imbandieramento delle case e l'elevazione dell'antenna nel centro della piazza.

Alle ore 9 e mezza riunione dei soci della Società operaia nella sede sociale. Da là muoveranno verso il Municipio.

Il corteo procederà nel seguente ordine:

Innanzi il corpo musicale cittadino con bandiera; poi la corona a Garibaldi portata da due giovanotti, indi i soci della operaia pure con bandiera.

Il corteo giunto al Municipio si disporrà dinnanzi alle due lapidi a Vittorio Emanuele e a Garibaldi.

Il sig. presidente della S. O. consegnerà nelle mani del Sindaco la corona destinata alla lapide di Garibaldi, frutto della sottoscrizione cittadina e che unirà all'altra a Vittorio Emanuele offerta dal Municipio.

Alla *cerimonia*, che avrà luogo alle 10, assisteranno tutte le Rappresentanze governative, officiate con speciale invito da parte del Sindaco.

Durante il collocamento delle corone, la Banda cittadina alternerà gli Inni Reale e di Garibaldi.

Quattro parole, solo quattro, ma forti e dignitose, chiuderanno la cerimonia.

Nel pomeriggio avrà luogo il concerto musicale dalle ore 18 alle 20; poi la fiaccolata con torce a vento e fuochi del bengala.

Municipio e case private saranno illuminati. *S.*

Trivignano, 17 settembre.

Una festa degli operai.

Ogni anno nella quarta domenica di settembre questa Società operaia di M. S. festeggia l'anniversario di sua fondazione, e quest'anno in tale ricorrenza, dopo dodici anni di vita, inaugurerà il proprio vessillo, pregevole opera di distinti artisti udinesi, che oltre ad essere *lavoro distinto ha anche un valore intrinseco* perchè costituito di pesantissimo drappo di seta ricamato in oro, contornato da ricca frangia e fiocchi in oro fino, e sormontato da magnifici stoloni con scritta lungo i medesimi.

E non si creda che s'ano generose persone che abbiano, come in altri paesi, fatto dono di questo stendardo alla Società operaia; no: questa spesa, come tutte le occorrenti per la festa, vengono sostenute esclusivamente col fondo sociale e con offerte dei soci, tra le quali primeggia quella di lire 100 del conte Giovanni di Maniago, che la Società annovera con orgoglio quale socio onorario e che accompagnava l'offerta con nobili parole di augurio perchè la Società si rafferma nel lavoro e si consolidi nel mutuo soccorso.

All'invito di questa Società tutte le consorelle del circondario accettarono di concorrere alla festa e designarono una rappresentanza, perchè intervenga col proprio vessillo; puossi immaginare con quanta soddisfazione di questi operai che metteranno tutto l'impegno perchè la festa riesca degna di ospitare le maggiori consorelle quali sono quella di Udine, Cividale, Palmanova, Mortegliano, S. Giorgio, Buttrio, Pontebba, Orsaria, ecc.

Notasi da parecchio tempo che la presidenza ed il Comitato per le feste tengono frequenti sedute per allestire un bel programma, e, quantunque non completato ancora, puossi sin d'ora affermare che sarà serio ed attraente insieme. Basti dire che vi sarà il solenne ricevimento delle rappresentanze, con una distinta e numerosa banda musicale; l'inaugurazione della bandiera coll'intervento delle più notabili persone del *Comune, in buon numero il bel sesso;* una tombola di beneficenza; una veramente splendida festa da ballo con una delle migliori orchestre della Provincia; ed altro ed altro ancora.

Una buona riuscita della festa non può mettersi in dubbio, se il cielo vorrà regalare una bella giornata d'autunno; il che auguro di cuore, come auguro alla Società che trovi appoggio morale e materiale nelle persone che possono appianarle la via che si è prefissa del lavoro e del mutuo soccorso.

Con altra mia darò maggiori particolari. *T.*

Abbiamo ricevuto gentile invito per questa festa, e, ringraziando frattanto, procureremo d'intervenirvi.

Esposizione di Pagnacco.

Nei giorni 19, 20, 21 e 22 settembre corrente, avrà *luogo la terza esposizione* di emulazione fra i contadini dei Comuni di Colloredo, Fagagna, Feletto Umberto, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Tavagnacco e Tricesimo; con 40 medaglie, delle quali 10 date dal Ministero d'agricoltura e 2 dalla Camera di commercio di Udine.

Premi in danaro per lire 800.

Mostra provinciale di bestiame (torelli e vitelle) con 8 medaglie e premi in danaro per lire 200.

Mostra provinciale Cinegetica con 40 medaglie, delle quali 3 dal Ministero d'agricoltura e premi in danaro per lire 100.

Tiro al Passero.

Prove sul terreno dei cani da caccia.

PROGRAMMA:

Giorno 19.

Ore 10 antim. — Inaugurazione dell'Esposizione generale e della Cinegetica. Mostra di cani.

Ore pom. — Tiro al volo con premi in medaglie.

Giorno 20.

Ore 5.30 ant. — Mostra uccelli di richiamo.

Ore 8 ant. — Prove sul terreno dei cani da caccia.

Ore 1.30 pom. — Congresso Cinegetico nei locali del Municipio e continuazione del tiro al volo.

Giorno 21.

Ore 9 ant. — Mostra di bestiame.

Giorno 22.

Ore 3 pom. — Chiusura e premiazione, per la presidenza *Rizzani*.

La Società Corale Mazzucato di Udine, che gentilmente si presta, eseguirà cori e villotte friulane nella sera del 21.

Gara alle bocce, la quale comincerà alle ore 7 ant. del giorno 19. Primo premio lire 20 in oro, secondo lire 10 in oro, terzo lire 5 in argento, quarto lire 3.

Grande festa da ballo nelle sere del 19 e 20.

Palloni areostatici, fuochi bengalici ed altri festeggiamenti.

Servizio di vetture e giardiniere a prezzi fissi, sia da Udine P. G. che dalla Stazione di Plaino.

Per tale occasione la Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele attiverà nei giorni 19 e 20 il seguente orario speciale.

ANDATA		RITORNO	
da Udine P. G.	a Plaino-Torreano	da Plaino-Torreano	a Udine P. G.
14.—	14.20	14.30	14.50
15.19	15.40	14.49	15.11
15.30	15.50	16.—	16.20
16.30	16.50	17.—	17.20
17.50	18.10	18.50	19.15
18.29	18.50	19.10	19.31
20.4	20.25	21.25	21.45
22.15	22.36	22.45	23.10
23.30	23.50	24.—	0.20
0.45	1.5	1.15	1.40

Il prezzo del biglietto andata-ritorno da Udine P. G. a Plaino Torreano è ridotto a cent. 45 compresa la tassa di bollo.

A cura del Comitato per le feste di Pagnacco, all'arrivo di ogni treno alla fermata di Plaino si troverà buon numero di veicoli che, al prezzo di 30 centesimi per persona, trasporteranno a Pagnacco i viaggiatori.

Strascichi giudiziari. Il rev. don Tosoni Gio. Batta di Nespoledo, che ultimamente si era costituito parte civile cogli avvocati Bertacioli Mario e Doretti Giuseppe contro Da Ponte Antonio, imputato di diffamazione, e che fu condannato a 100 giorni di detenzione ed alle spese processuali e di parte civile, oltre alla rifusione dei danni, per intromissione d'amici e di un avvocato della difesa pare sia disposto a perdonare al Da Ponte stesso e le trattative siano già a buon punto.

Al rev. Tosoni bastava fosse riconosciuta la sua onorabilità: peraltro dobbiamo meravigliarci che in due giorni che durò il processo, non si sia trovato il modo di divenire ad un accomodamento che dopo la sentenza; pare sia colpa la cocciutaggine del Da Ponte, il quale non si diede per vinto che dopo un giudizio di condanna.

Caduta mortale. L'altro giorno mancando di casa il contadino Giovanni Copetti, d'anni 28, da Gemona, i suoi parenti andarono in cerca di lui e lo trovarono morente in un burrone nella località Brusedo ov'era accidentalmente caduto. Poco dopo il Copetti per le lesioni riportate dovette morire.

Uno schiaffo che manda in prigione. A Spilimbergo venne arrestato il pregiudicato Francesco Martina, il quale diede uno schiaffo a Giovanni Gabelli, regioniere geometra del Genio militare, nell'esercizio delle sue funzioni.

L'infanzia disgraziata. A Sedegliano la bambina Rosada Domenica, deludendo la vigilanza materna, avvicinatasi ad un fosso pieno di calce vi cadeva entro riportando tali ustioni per le quali poco dopo cessava di vivere.

UDINE

(La Città e il Comune)

Ricorrendo lunedì la festa nazionale del XX SETTEMBRE, in quel giorno non si pubblica il « Friuli ». Perchè poi i signori abbonati non abbiano da perdere un numero, e per non lasciarli due giorni consecutivi senza il giornale, lo pubblicheremo domani.

Il XX Settembre festa nazionale. Il Ministro dell'interno ha spedito ai prefetti e i prefetti hanno spedito a tutti sindaci la seguente circolare:

« Affinchè in tutte le provincie si tenga un modo uniforme per solennizzare la ricorrenza del XX Settembre, che in qualche luogo viene considerato come festa puramente civile, in altri come festa nazionale, stimo necessario disporre che questo giorno venga considerato come *Festa Nazionale*, e sieno perciò applicate le prescrizioni che sono in uso per la festa dello Statuto, meno beninteso quelle relative a parate militari.

« La S. V. vorrà quindi prendere in tempo opportuno gli accordi necessari colle autorità locali perchè tutti gli uffici pubblici sieno in quel giorno adorni della bandiera nazionale, ed illuminati la sera, ove ciò sia nell'uso e nella consuetudine del luogo per la festa dello Statuto. Prego di accusarmi ricevuta della presente ».

Sotto Comitato provinciale di Udine dei Veterani 1848-49. I soci sono invitati ad intervenire nel giorno XX settembre alle ore 9 e mezza ant. alla Palestra di ginnastica fregiati dei distintivi del sodalizio, onde recarsi unitamente alle altre associazioni cittadine colla bandiera sociale a deporre corone sui monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi per festeggiare il giorno memorando della liberazione di Roma.

La Presidenza.

Conferenza patriottica nella Chiesa Evangelica. Lunedì 20 settembre alle ore 4 pom. nella Chiesa Evangelica in Via Mercatovecchio 49, si terrà una conferenza sulla ricorrenza solenne di quel giorno.

Auguriamo al conferenziere un numeroso uditorio, come merita la sua patriotica iniziativa.

Beneficenza pel XX Settembre. Le più vive grazie si abbia da questa Congregazione di carità la spettabile Amministrazione daziaria della ditta cav. Luigi Trezza, per l'accordata rifusione del dazio sui generi che s'introdurranno in città per la distribuzione ai poveri nel giorno XX Settembre.

Tiro a segno. Domani dalle 7 alle 9 lezioni regolamentari terza quarta.

Società Dante Alighieri. Ricordiamo che questa sera alle 8 ha luogo l'Assemblea della « Dante Alighieri » con un ordine del giorno importante. Invitiamo quindi i soci ad intervenire numerosi alla seduta, tanto più che trattasi di rinnovare la Rappresentanza sociale pel nuovo biennio.

Biblioteca civica. La biblioteca resterà chiusa dal 20 corrente a tutto 15 ottobre p. v.

Si riaprirà il 16 detto coll'orario invernale, cioè dalle 9 ant. all'1 pom., e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Esami di licenza dalle Scuole Normali e Complementari. Gli esami di licenza normale presso le RR. Scuole Normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Sabato 2 ottobre. Componimento italiano.

Lunedì 4 ottobre. Tema di pedagogia.

Martedì 5 ottobre. Saggio di disegno.

Mercoledì 6 ottobre. Saggio di calligrafia.

Gli esami di licenza dalla scuola complementare avranno principio presso le dette scuole col 1 ottobre e seguiranno nell'ordine determinato dalla Direzione.

Concorso a borse di studio presso le Scuole Normali. E' aperto il concorso a 13 borse di studio di lire 300 ciascuna, delle quali n. 2 per la Scuola Normale di Udine; n. 8 per la Scuola di S. Pietro al Natisone; e n. 3 per la Scuola Normale maschile di Sacile.

Gli aspiranti e le aspiranti debbono presentare, non più tardi del giorno 6 di ottobre p. v., alla Direzione della Scuola presso la quale intendono concorrere, la rispettiva istanza corredata dai seguenti documenti: *a)* fede di nascita legalizzata; *b)* certificato autentico di sofferto vaiuolo, o di vaccinazione o rivaccinazione; *c)* attestato di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune, dove dimora la *famiglia dell'aspirante*, e l'uno rilasciato dall'agente delle imposte, dal quale apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

L'istanza e i documenti, eccetto il certificato di vaccinazione, debbono essere in carta bollata da cent. 60.

L'esame di concorso avrà principio presso ciascuna Scuola la mattina del giorno 11 ottobre p. v., e proseguirà nell'ordine determinato dalla rispettiva Direzione.

Un poeta istriano e una gentildonna friulana. Il *Corriere della Sera* nel suo numero di ieri contiene un bell'articolo di Raffaello Barbiera sul poeta istriano Besenghi degli Ughi, che discendeva da madre friulana, Orsetilla dei conti Freschi di Cucagna.

Da quell'articolo togliamo il seguente brano, che certo riescirà interessante per i nostri lettori:

« Una contessa friulana, appassionata per le arti e per la poesia, suscitò calda passione nel poeta; il quale, non corrisposto, risolse un giorno d'abbandonare per sempre la casa di lei e lei stessa. La spiritosa abbandonata non si uccise per questo; anzi andò, vestita da arlecchina, a ballare in una festa a Portogruaro. Il povero Besenghi se ne accorò assai, e, mutando il nome di lei in *Emma*, la stigmatizzò iracondo in una mirabile canzone; vera perla, nata da una malattia:

Emma? Qual nome! Entro mie vene il sangue
Arde e si sdegna ancor sempre ch'io l'odo:
Bello era il lampo delle sue pupille,
Bella la mite aria del volto! bella,
Come corvo, nerissima la chioma!
Spesso per gl'infiniti
Mondi, in su l'ali del desio levata,
Peregrina aggiravasi anelando:
Era lieta, era mesta,
Era vaga e fantastica, era dolce
Ed amabile e cara, e una celeste
Voluttà quelle sue forme illustrava.
Ma ingrata fu, sleale, empia, e crudele!
Oblio, silenzio, tenebre! coprite
Il suo rossor, nè chi ella sia mai dite.

Ma perchè non diremo mai il suo nome? E' il nome d'una gentildonna virtuosa: contessa Antonietta Freschi nata Gaspari.

Quando, nel 1833, apparve questa canzone, (scritta per le nozze della contessa Elisa di Colloredo col marchese Massimo Mangilli), tutti lessero quel nome. La canzone, benchè stampata in un numero esiguo di esemplari, levò scalpore. Più tardi, fu paragonata per le sue elevate bellezze a quella del Leopardi per le nozze della sorella Paolina; e Giacomo Zanella, che si occupò con amore del Besenghi, disse nella sua *Letteratura italiana nell'ultimo secolo*: « Besenghi degli Ughi istriano vivrà nella nostra letteratura per la canzone nelle nozze Colloredo Mangilli di Udine ».

In questo suo articolo — che può dirsi uno studio sul poeta istriano, il quale è ignoto alla maggior parte degl'italiani

anche colti — il Barbiera ha motivo di ricordare l'u'lness autore della *Partina*, Antonio Somma, il Valussi, il Dall'Ongaro, che a Trieste «educavano gli animi cogli scritti gentili e li preparavano a tempi politici migliori».

Le calze bianche. Una novità che sarà creduta difficilmente. Tornano le calze bianche! proprio così, care signore.

Di giorno, per passeggio, le nere hanno ancora la preferenza, ed egualmente si portano in tutte le *toilettes* senza pretesa, quelle cioè da campagna, da escursioni, ecc.

Quelle a righe, a quadrati, le rosse, le azzurre, le bleu, le paglierine, sempre di seta e intonate al vestito, che si usavano per serate, pranzi ed altre simili occasioni, sono detronizzate dalle bianche. Si è scoperto, o meglio si è riscoperto, perchè altre volte il bianco era l'unico colore adottato per calze, ch'esse fanno meglio di ogni altro spiccare le linee dell'estremità che rivestono, le curve tondeggianti e la formosità loro.

Lo scandalo delle cambiali con firma falsa. Non abbiamo creduto di occuparci delle voci che corrono in città e che furono anche raccolte da un confratello, a proposito di avvenute falsificazioni di firme di cambiali scontate presso tutte le nostre Banche, tranne la Cooperativa.

L'argomento sembravaci troppo delicato, essendo morto e quindi nell'impossibilità di difendersi colui ch'è colpito da una così grave accusa.

Ma questo non ci dispensa dal chiedere che luce sia fatta: luce completa e sollecita.

E' superfluo aggiungere che le ricerche per stabilire la verità dei fatti, hanno da iniziarsi e compiersi per opera di chi sia affatto disinteressato nella triste emergenza.

Lo strillone Antonioli della *Patria del Friuli* venne ieri accompagnato in Questura ed ammonito a frenare un po' gl'impeti della sua ugola, che disturbano il pubblico. I giornali che teneva (128) gli venivano tolti e fatti recapitare all'Amministrazione.

All'Ospedale fu ieri medicata Collovig Attilia d'anni 18 da Chiavris, per distorsione semplice, riportata accidentalmente al piede destro, guaribile in giorni sei.

Tribunale penale.

Udienza 18 settembre.

Buiatti Luigi di Cussignacco, facchino, e Mulinaris Giuseppe fu Noè, fabbricante di paste alimentari a Cussignacco, imputati: il primo di lesioni colpose a danno di Variolo Anna moglie a Mulinaris Giuseppe; il secondo di lesioni volontarie a danno di Buiatti Luigi; furono condannati: il primo a 50 giorni di detenzione ed il secondo a 100 lire di multa.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenterà: *Il ridicolo travestimento di Arlecchino*, commedia brillante; con il ballo: *I briganti calabresi.*

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà domani 19 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Il rullo»	Arnhold
2. Waltzer «Fra noi»	Waldteufel
3. Ouverture «Se io fossi Re»	Adam
4. Duetto «Guarany»	Gomes
5. Preludio, Coro, Preghiera e Finale 1 «Le Villi»	Puccini
6. Polka «Farfallina»	Palumbo

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 22, del 15 settembre 1897 contiene:

Il Comune di Forni di Sotto ha aperto il concorso per la condotta medica chirurgica-ostetrica.

— L'eredità lasciata da Francescon Domenico fu Gio. Batta, decesso in Cavasso nuovo nel 22 agosto 1897, fu accettata col beneficio d'inventario dalla vedova Di Michiel Marina per se e il figlio minore.

— Nel giorno 24 corrente nell'ufficio municipale di Pasiano avrà luogo l'incanto per l'appalto della fornitura della ghiaia delle opere di manutenzione delle strade e restauro manufatti pel quinquennio 1897-1901.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Conano Giovanni fu Pasquale di S. Daniele contro Bin Giacomo fu Valentino di Gradiscutta colla sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Beano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 28 settembre corrente.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarata definitiva la nomina a curatore del fallimento di Londero Maddalena in Zanussi di Gemona l'avv. dott. *Luigi* Parisentti.

— L'eredità abbandonata da Del Missier Gio. Domenico di Gio. Domenico di Clauzetto defunto in Firenze il 13 luglio 1897 venne accettata da Comelli Elena di Giovanni vedova del suddetto nel *proprio* interesse e dei figli di lei minorenni Gino e Maria.

L'ultima trovata per la toeletta è l'uso dell'*Eburnea* preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra le cui virtù in rapporto all'*igiene della pelle sono da lungo tempo* conosciute ed apprezzate. L'Eburnea viene preparata dalla ditta F. Bisleri e C. in tre diversi modi:

Dentifricio (in un artistico cofanetto di metallo sbalzato uso argento antico di stile Louis XV) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e brillanti senza intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere per bagni e per toilette soavemente profumata, produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima.

Cipria inodora ed antisettica fa scomparire in breve tempo le macchie rosse e le screpolature della pelle. (*a*)

Gara ai Birilli. Domenica 19 settembre avrà principio, alla Birraria Lorentz, l'ultima gara della stagione, con premi in medaglie, quattro d'oro e quattro d'argento.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 9 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	746.2	746.1	747.5	748.8
Umido relativo	85	69	81	67
Stato del cielo	q.cop.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	2.0
Vento (direzione	—	SW	NE	NE
Vento (velocità km.	—	3	1	2
Term. centigr.	15.8	18.2	15.6	17.4

Temperatura { massima 20.6 / minima 13.8

Temperatura minima all'aperto 12.8

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi IV quadr. Cielo nuvoloso vario con qualche pioggia o temporale specialmente al sud.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

La donna e i nuovi *sports*.

Le donne debbono partecipare ai nuovi sports, e come, e quanto? Ecco la questione che tratta nella *Revue pour les jeunes filles*, il signor Raoul Febens.

Il signor Febens è favorevole a tutti gli *sports*, e vorrebbe che tutti fossero praticati dalla donna, compreso il *football*, che le giovani inglesi hanno in grande onore.

Non è dubbio — egli scrive — che la partecipazione delle donne, per quanto ancora in proporzioni lievi, ai varii *sports* del giorno, debba avere risultati eccellenti per la salute generale dell'umanità. Noi abbiamo bisogno, più che mai di madri robuste. Noi abbiamo bisogno anche di spose che non si spaventino di un soggiorno nelle colonie. L'abitudine degli *sports* renderà loro facili molte audacie. Le aiuterà, leggiù, a sopportare un soggiorno totalmente sprovvisto di distrazioni teatrali.

Le donne poi hanno una parte mirabile da rappresentare nella ricostituzione fisica ai nostri giorni intrapresa. Questa missione non può compiersi se le madri francesi non cessano di considerare i loro figliuoli come pulcini delicati che debbon sempre coprire della loro ala. Tutti i maestri riconoscono e proclamano l'utilità di una educazione virilmente condotta.

Ma — continua il signor Febens — essi temono gli strilli dei genitori al primo occhio allividito. Poichè i genitori vorrebbero che si formassero loro dei figliuoli vigorosi allevandoli nella bambagia. Varrebbe lo stesso che chiedere a una cuoca di servire una frittata senza rompere le uova.

Le madri debbono dunque riflettere a questo, e quando esse avranno vagliato il pro e il contro, andranno dai maestri di quegli *sports* e diranno loro: «Io vi sciolgo da ogni responsabilità. Lasciate che mia figlia giuochi al *football* e al *criket*, nuotare, remar sola, a sazietà, poichè sicuramente noi viviamo in un secolo nel quale bisogna sapersi gettar in acqua, giuocar di gomiti. E' urgente che tutte le donne francesi accettino la seria missione che l'epoca assegna loro».

Gibur.

Provvedimenti contro i clericali che minacciano le istituzioni

Telegrafano da Roma, 17, alla ministeriale *Sera* di Milano:

«Lo scioglimento del Consiglio comunale di Lucca, che per fare una dimostrazione politica ostile all'unità della patria, rifiutò di chiamare una piazza di quella città col nome di XX Settembre, proviene dal proposito del Governo di non lasciare ai clericali la libertà di cospirare contro le istituzioni nazionali.

Sono quindi probabili altri provvedimenti consimili contro Società cattoliche manifestamente ostili alle istituzioni, essendo a notizia del Governo che parecchie di esse fanno propaganda repubblicana e socialista, sotto il manto della religione».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il movimento prefettizio.

Roma 18 — In seguito alle incertezze del Ministero fu sospeso ogni movimento prefettizio, subordinandolo alla soluzione della crisi extraparlamentare.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 settembre.

Nulla di nuovo continuando l'attività dei giorni scorsi tanto in materia prima quanto in greggie. Buona domanda anche in organzino, ma esiste sempre una sensibile disparità tra i prezzi delle prime e quelli dei secondi.

Conosciamo alcuni importanti ordini forniti dall'America anche a lunghissima scadenza che non possono essere eseguiti in causa del sostegno del detentore ed anche per la scarsezza dell'articolo.

(Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE 18 settembre 1897.

	sett. 17	sett. 18
Rendita		
Ital. 5 % contanti	98.40	98.65
» fine mese	98.55	98.80
Detta 4 ½ ex coupons »	108.30	108.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	329.½	329.½
» 3 % Italiane ex coup.	307.—	307.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	495.—	495.—
» » » 4 ½	505.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	445.—	475.—
Ferrovia Udine-Pontebba ...	477.—	481.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Prestito Provincia di Udine ..	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ...	777.—	780.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese .	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350.—	1350.—
» Veneto.........	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine ...	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	714.—	715.—
» » Mediterr. ex coup.	533.—	533.—
Cambi e valute		
Francia .... chèque	105.40	105.½
Germania .... »	130.20	130.10
Londra .... »	26.55	26.58
Austria Banconote ... »	221.—	221.20
Corone .... »	110.½	110.60
Napoleoni .... »	21.05	21.03
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.87	94.05

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.31.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

CON A CAPO

Il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cavalier prof. **Riccardo Teti**, cavalier prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico**, in congresa, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Premiato all'Esposizione Internazionale di Bordeaux 1896 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro.

Francesco Manciola e C. - Roma

Liquore Gajola

Premiato all'Esposizione di Roma 1897 con MEDAGLIA D'ORO di primo grado.

Trovasi in vendita presso le principali Liquorerie, Drogherie e Caffè del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lariso — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Rovegia** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri e ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno, visite mediche chirurgiche dalle 1 alle 3 po consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 9, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ôra del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici, come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista; Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

... in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue, che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.[illegible]
M.* 6.05	9.49	O. 10.40	[illegible]
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.56
O. 13.20	19.50	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.23	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.37	22.5

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.16	7.30	O. 9.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.51	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.20	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.32

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia, arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.46
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cendessi** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.60.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco